Parlamento europeo
2019-2024

Commissione per il controllo dei bilanci

2023/2165(DEC)

15.1.2024

PROGETTO DI RELAZIONE

sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia dell'Unione europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (eu-LISA) per l'esercizio 2022
(2023/2165(DEC))

Commissione per il controllo dei bilanci

Relatore: Petri Sarvamaa

INDICE

Pagina

1. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO 3

2. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO 5

3. PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO.....7

1. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia dell'Unione europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (eu-LISA) per l'esercizio 2022
(2023/2165(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia dell'Unione europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (eu-LISA) relativi all'esercizio 2022,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2022, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2] presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2022, a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del ... febbraio 2024 sul discarico da dare all'Agenzia per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2022 (00000/2024 – C9-0000/2024),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE) 2018/1726 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, relativo all'Agenzia dell'Unione europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (eu-LISA), che modifica il regolamento (CE) n. 1987/2006 e la decisione 2007/533/GAI del Consiglio e che abroga il regolamento (UE) n. 1077/2011[4], in particolare l'articolo 47,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del

[1] GU C C/2023/594 del 27.10.2023.
[2] GU C C/2023/112 del 12.10.2023.
[3] GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1.
[4] GU L 295 del 21.11.2018, pag. 99.

Parlamento europeo e del Consiglio[5], in particolare l'articolo 105,

– visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,

– visto il parere della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0000/2024),

1. concede il discarico al direttore esecutivo dell'Agenzia dell'Unione europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (eu-LISA) per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia per l'esercizio 2022 / rinvia la decisione sul discarico al direttore esecutivo dell'Agenzia dell'Unione europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (eu-LISA) per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia per l'esercizio 2022;

2. esprime le sue osservazioni nella risoluzione in appresso;

3. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante alla direttrice esecutiva dell'Agenzia dell'Unione europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (eu-LISA), al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

[5] GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1.

2. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

sulla chiusura dei conti dell'Agenzia dell'Unione europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (eu-LISA) per l'esercizio 2022
(2023/2165(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia dell'Unione europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (eu-LISA) relativi all'esercizio 2022,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2022, corredata delle risposte delle agenzie[1],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[2] presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2022, a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del ... febbraio 2024 sul discarico da dare all'Agenzia per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2022 (00000/2024 – C9-0000/2024),

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[3], in particolare l'articolo 70,

– visto il regolamento (UE) 2018/1726 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, relativo all'Agenzia dell'Unione europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (eu-LISA), che modifica il regolamento (CE) n. 1987/2006 e la decisione 2007/533/GAI del Consiglio e che abroga il regolamento (UE) n. 1077/2011[4], in particolare l'articolo 47,

– visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[5], in particolare l'articolo 105,

[1] GU C C/2023/594 del 27.10.2023.
[2] GU C C/2023/112 del 12.10.2023.
[3] GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1.
[4] GU L 295 del 21.11.2018, pag. 99.
[5] GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1.

– visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,

– visto il parere della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0000/2024),

1. approva la chiusura dei conti dell'Agenzia dell'Unione europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (eu-LISA) relativi all'esercizio 2022 / rinvia la chiusura dei conti dell'Agenzia dell'Unione europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (eu-LISA) relativi all'esercizio 2022;

2. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione alla direttrice esecutiva dell'Agenzia dell'Unione europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (eu-LISA), al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

3. PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia dell'Unione europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (eu-LISA) per l'esercizio 2022
(2023/2165(DEC))

Il Parlamento europeo,

– vista la sua decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia dell'Unione europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (eu-LISA) per l'esercizio 2022,

– visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,

– visto il parere della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0000/2024),

A. considerando che, secondo il suo stato delle entrate e delle spese[1], il bilancio definitivo dell'Agenzia dell'Unione europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (eu-LISA) (in appresso "l'Agenzia") per l'esercizio 2022 ammontava a 351 630 151 EUR, il che rappresenta un incremento del 62,41 %, rispetto al 2021; che il bilancio dell'Agenzia deriva quasi esclusivamente dal bilancio dell'Unione;

B. considerando che l'aumento della dotazione finanziaria dell'Agenzia per il 2022 si spiega principalmente con i compiti aggiuntivi dell'Agenzia connessi alla gestione di nuovi sistemi IT su larga scala e dell'interoperabilità dei sistemi IT;

C. considerando che la Corte dei conti (in appresso "la Corte"), nella sua relazione sui conti annuali dell'Agenzia relativi all'esercizio 2022 (in appresso "la relazione della Corte"), dichiara di aver ottenuto garanzie ragionevoli in merito all'affidabilità dei conti annuali dell'Agenzia, nonché alla legittimità e alla regolarità, sotto tutti gli aspetti rilevanti, delle operazioni alla base di tali conti per quanto riguarda le entrate; che la Corte ha individuato un importo totale di pagamenti pari a 17,8 milioni di EUR nel 2022 dei quali 10,9 milioni di EUR per pagamenti collegati a tre contratti specifici considerati irregolari e 6,8 milioni di EUR ritenuti non conformi alle disposizioni dei pertinenti contratti quadro, per un totale pari al 4,8 % degli stanziamenti di pagamento disponibili nel 2022, il che ha pertanto rappresentato un superamento della soglia di rilevanza fissata per l'audit e ha comportato un giudizio con rilievi sulla legittimità e regolarità dei pagamenti alla base dei conti; che, ad eccezione di tali pagamenti non conformi, la Corte conclude che le operazioni sottostanti per quanto riguarda i pagamenti per l'esercizio chiuso al sabato 31 dicembre 2022 sono, sotto tutti gli aspetti

[1] GU C 38 del 31.1.2023, pag. 103.

rilevanti, legittime e regolari;

Gestione finanziaria e di bilancio

1. rileva che gli sforzi in materia di controllo di bilancio intrapresi nel corso dell'esercizio 2022 si sono tradotti in un tasso di esecuzione del bilancio del 91,13 % in termini di stanziamenti di impegno, il che rappresenta una diminuzione dell'8,87 % rispetto al 2021; osserva inoltre con preoccupazione che il tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento è stato dell'86,71 %, il che rappresenta una diminuzione del 7,94 % rispetto al 2021;

2. osserva con preoccupazione quanto emerge dalla relazione della Corte secondo cui l'Agenzia aveva riportato 14,4 milioni di EUR (23 %) degli stanziamenti di impegno disponibili per il 2022 al 2023, mentre quell'importo comprendeva 13,7 milioni di EUR (o il 95 %) degli stanziamenti nell'ambito del titolo II, relativo alle spese amministrative (97 % nel 2021); rileva la ricorrenza di riporti di stanziamenti, che spingono la Corte a ricordare che ricorrenti tassi elevati di riporti sono in contrasto con il principio dell'annualità del bilancio e rivelano problemi strutturali nella procedura di bilancio o una debole pianificazione di bilancio; prende atto della risposta dell'Agenzia secondo cui nel 2022 i riporti sono stati eseguiti per attività amministrative necessarie o ricorrenti, rassicurando in merito alla solida gestione finanziaria per le operazioni sottostanti; rileva nella relazione dell'Agenzia, in merito alle misure di follow-up intraprese in vista del discarico relativo all'esecuzione del bilancio dell'Agenzia per l'esercizio 2021 (in seguito denominata "la relazione dell'Agenzia sul seguito"), che l'Agenzia ha redatto un piano d'azione che comprende varie misure attuate a decorrere dal 2023 al fine di rispettare il principio di annualità e ridurre il livello di riporti; osserva, in tale contesto, che la firma nel quarto trimestre del 2023 del nuovo contratto quadro per la fornitura dei servizi di supporto esterno è fondamentale per raggiungere tali obiettivi; prevede che l'attuazione di tale piano d'azione porterà a un notevole miglioramento e invita l'Agenzia a riferire all'autorità di discarico in merito ai progressi compiuti a tale riguardo;

Prestazione

3. accoglie con soddisfazione il fatto che l'Agenzia si avvalga di determinati strumenti quali gli indicatori chiave di prestazione per misurare il valore aggiunto delle proprie attività e migliorare la sua gestione di bilancio; constata che il programma di lavoro annuale per il 2022 comprendeva 135 attività, di cui 90 attività eseguite (67 %), 16 in corso (12 %), 20 in corso e in ritardo (15 %), e 9 attività rinviate (7 %); osserva il nuovo approccio dell'Agenzia per il quale le sue attività sono state razionalizzate in portafogli e programmi per riflettere il modello operativo dell'Agenzia e le interdipendenze tra progetti e attività; invita l'Agenzia a individuare i miglioramenti raggiunti con tale nuovo approccio e a riferire in merito;

4. elogia l'Agenzia per l'adozione di tutti i documenti di programmazione aziendale statutari e di tutte le relazioni aziendali obbligatorie, in linea con i requisiti normativi e nei termini giuridici, come il documento unico di programmazione 2023-2025; rileva che l'Agenzia ha anche adottato una tabella di marcia per l'attuazione di una strategia tesa all'allineamento dei propri obiettivi strategici operativi e al monitoraggio

dell'attuazione della strategia a lungo termine dell'Agenzia per il periodo 2021-2027; rileva, inoltre, gli sforzi dell'Agenzia per il miglioramento dei suoi processi di pianificazione pluriennale e annuale attraverso un nuovo strumento (Anaplan); osserva che l'Agenzia ha utilizzato il quadro comune di valutazione (CAF) per analizzare i suoi punti di forza e di debolezza che ha portato alla consegna nell'aprile del 2022 di una relazione di autovalutazione con un piano d'azione a favore della tabella di marcia che specifica le priorità dell'Agenzia per lo sviluppo operativo; constata che l'Agenzia ha fatto richiesta dell'etichetta di "Utilizzatore di CAF efficace";

5. accoglie con favore il costante sostegno dell'Agenzia all'attuazione delle politiche dell'Unione nei settori della libera circolazione delle persone e delle merci, dei visti di viaggio comuni, del controllo delle frontiere, dell'immigrazione e dell'asilo, nonché della cooperazione tra le autorità di contrasto e giudiziarie nazionali, anche per quanto riguarda la lotta alla criminalità organizzata, al traffico e alla tratta di esseri umani e al terrorismo; prevede un notevole contributo dell'Agenzia alla digitalizzazione della giustizia al fine di migliorare la cooperazione tra le autorità giudiziarie dell'Unione e di fornire un accesso alla giustizia migliore per i cittadini e le imprese dell'Unione;

6. ricorda il ruolo fondamentale dell'Agenzia nel garantire la stabilità delle operazioni e la continua disponibilità, nonché l'evoluzione e la manutenzione dei sistemi di informazione di giustizia e affari interni (GAI) dell'Unione, come il sistema di informazione Schengen (SIS), il sistema di informazione visti (VIS) e il database europeo di dattiloscopia dei richiedenti asilo (Eurodac); ricorda che tali sistemi sono fondamentali nelle aree di controllo delle frontiere e di cooperazione nell'attività di contrasto, di assicurazione e controllo dei visti e nell'analisi delle domande di asilo; rileva che nel 2022, a esclusione di alcuni episodi che hanno comportato indisponibilità a breve termine e ritardi, tutti i sistemi di attività primaria hanno rispettato i relativi accordi sul livello dei servizi, con una disponibilità del SIS del 99,94 %, del VIS del 99,69 % e dell'Eurodac del 99,88 %;

7. elogia l'entrata in funzione del nuovo SIS a marzo 2023 (rinviata da novembre 2022); rileva i progressi fatti, sebbene con ritardi ai vari livelli, relativamente ad analisi, progettazione, sviluppo e/o collaudo dei nuovi sistemi GAI, vale a dire il sistema di ingressi/uscite (EES), il sistema europeo di informazione e autorizzazione ai viaggi (ETIAS) e il sistema europeo di informazione sui casellari giudiziali riguardo ai cittadini di paesi terzi (ECRIS-TCN), nonché in merito all'integrazione di tali sistemi, ivi compreso il servizio comune di confronto biometrico; osserva, inoltre, che 947 trasportatori (sia dall'interno che dall'esterno dell'Unione) e 54 fornitori di software per il trasporto si sono iscritti presso l'Agenzia o ne hanno fatto richiesta al fine di stabilire collegamenti tra sistemi per l'EES e l'ETIAS; elogia, in tale contesto, l'organizzazione della tavola rotonda di settore dal titolo "EES, ETIAS and Carriers Getting Ready for the Entry into Operation" (EES, ETIAS e trasportatori si preparano a entrare in funzione), l'iscrizione dei trasportatori e la campagna di sensibilizzazione per aumentare la consapevolezza e incentivare le iscrizioni; riconosce che il VIS sta subendo profondi cambiamenti in linea con il regolamento VIS rivisto; osserva a tale riguardo che nel 2022 l'Agenzia ha lanciato due progetti (revisione del VIS e interoperabilità del VIS) che mettono a punto l'evoluzione del VIS;

8. rileva, inoltre, i progressi compiuti relativamente alla nuova architettura

dell'interoperabilità (IO) che integrerà tutti i sistemi di informazione gestiti dall'Agenzia al fine di migliorare lo scambio di informazioni e la collaborazione tra le autorità di contrasto e giudiziarie nell'Unione; rileva a tale riguardo, dalla relazione annuale di attività consolidata dell'Agenzia del 2022, che mentre l'Agenzia ha mantenuto il proprio impegno di sviluppare tali nuovi sistemi, gli effetti ostativi delle perturbazioni della catena di approvvigionamento, in combinazione con le difficoltà di alcuni dei contraenti dell'Agenzia a rispettare i calendari di attuazione, hanno portato a ritardi che hanno richiesto un riesame e una revisione del programma iniziale; osserva che tali ritardi, in particolare relativamente all'entrata in funzione del sistema centrale EES, pietra miliare dell'architettura dell'interoperabilità, hanno avuto un impatto immediato (effetto domino) sulla tempestività e l'esecuzione di tutti i progetti interconnessi; osserva dalla relazione di seguito dell'Agenzia le misure intraprese per affrontare tale questione sostenendo una nuova strategia per l'attuazione dell'EES, l'approccio del prodotto minimo funzionante e una nuova tabella di marcia dell'interoperabilità con la piena revisione del calendario dell'interoperabilità che include più ondate che hanno lo scopo di sviluppare i componenti dell'architettura di interoperabilità con rilasci intermittenti ogni 6-9 mesi fino al 2026; osserva dalla dichiarazione di affidabilità della direttrice esecutiva dell'Agenzia che è probabile che la proroga del calendario per l'entrata in funzione del programma EES abbia un effetto sulle risorse necessarie per il completamento dello sviluppo;

9. rileva che l'Agenzia ha continuato a realizzare molti altri obiettivi obbligatori strettamente correlati, come la formazione degli Stati membri sull'utilizzo dei sistemi di informazione GAI, la preparazione di relazioni statutarie sulla loro esecuzione tecnica, le statistiche annuali e gli elenchi delle autorità designate; elogia in tale contesto l'esecuzione nel 2022 da parte dell'Agenzia di 48 attività di formazione che hanno raggiunto più di 3 000 partecipanti, il miglioramento della propria piattaforma di e-learning e il completamento della propria tabella di marcia di formazione dei suoi Stati membri e del piano d'azione associato; rileva, inoltre, che l'Agenzia ha continuato ad ampliare il proprio ruolo nel campo della giustizia dell'UE iniziando i preparativi per l'acquisizione del sistema e-CODEX (una piattaforma che agevola i procedimenti giudiziari transfrontalieri attraverso la trasmissione sicura di informazioni), ha pubblicato una relazione relativa a come la digitalizzazione dei viaggi internazionali avrà degli effetti sui viaggiatori diretti nell'Unione, e ha elaborato con Eurojust una relazione sull'utilizzo di soluzioni di intelligenza artificiale a sostegno della cooperazione giudiziaria penale transfrontaliera;

Efficienza e vantaggi

10. rileva, dalla relazione di seguito dell'Agenzia, dalla relazione annuale di attività consolidata, dalle risposte dell'Agenzia alle interrogazioni scritte del Parlamento, nonché dalla relazione della Corte, le misure intraprese per migliorare la sua efficienza energetica e la sua prestazione ambientale, anche per quanto riguarda gli obiettivi di neutralità climatica; osserva, in tale contesto, che nel 2022 l'Agenzia ha iniziato ad attuare gradualmente il proprio sistema di gestione ambientale (EMS), sulla base dei principi dell'EMAS e del piano d'azione del Green Deal della Commissione e ha adottato la propria politica ambientale; rileva che è previsto entro il 2024 il completamento della piena attuazione dell'EMS e, di conseguenza, della registrazione dell'EMAS; accoglie con favore la partecipazione dell'Agenzia alla rete verde delle

agenzie dell'UE che offre l'opportunità di trarre vantaggi dai materiali di altre agenzie con maggiore esperienza nell'attuazione dell'EMAS; osserva, inoltre, che l'Agenzia utilizza criteri in materia di GPP in aree di attività come la gestione delle infrastrutture, i progetti hardware e le infrastrutture e i progetti informatici; elogia l'Agenzia per le relazioni sulla prestazione ambientale attraverso un indicatore chiave di prestazione che indica l'impronta di carbonio dell'Agenzia; rileva che la linea base degli indicatori volumetrici di consumi di acqua, energia e carta e produzione di rifiuti sarà stabilita nel 2023 perché possa poi essere utilizzata per il calcolo e la valutazione di tali indicatori;

11. rileva dalle risposte scritte dell'Agenzia alle interrogazioni orizzontali del Parlamento che l'Agenzia ha concluso accordi sul livello dei servizi con numerose agenzie per la fornitura di supporto in materia di continuità operativa, nonché per l'aumento dell'efficienza in altre aree di cooperazione; osserva in tale contesto che l'Agenzia ha accordi sul livello dei servizi con Frontex e l'EUAA per ospitare i loro siti di ripristino in caso di disastro e un accordo sul livello dei servizi annuale con Europol per l'organizzazione di incontri congiunti Europol e commissione sicurezza eu-LISA; invita l'Agenzia a proseguire la propria cooperazione con altre agenzie affinché possano essere utilizzate tutte le risorse disponibili; elogia l'Agenzia per la propria cooperazione con l'Agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza (ENISA), attraverso un accordo sul livello dei servizi che copre i servizi di supporto offerti da ENISA relativi alla programmazione, all'esecuzione e alla valutazione di esercizi annuali di cibersicurezza;

12. osserva che, nel febbraio 2022, l'Agenzia ha adottato una strategia di reclutamento per chiarire e armonizzare la pianificazione delle sue risorse umane al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse, in particolare per equilibrare la composizione generale delle risorse umane dell'Agenzia (vale a dire la quota di personale interno rispetto ai fornitori di servizi esterni); rileva, inoltre, che l'Agenzia ha ottenuto vantaggi in termini di efficienza utilizzando degli elenchi di riserva esistenti creati durante le precedenti procedure di selezione e ha raggruppato profili ed elenchi di riserva più lunghi per coprire più posti con una procedura di assunzione;

13. elogia l'Agenzia per i progressi compiuti nel 2022 verso la digitalizzazione dei suoi processi; osserva nell'area delle risorse umane che l'Agenzia ha attuato nuovi moduli SYSPER (relazioni relative alle risorse umane e ATS); rileva nell'area degli appalti che l'Agenzia ha acquistato familiarità con lo strumento di gestione degli appalti pubblici (PPMT) e i suoi requisiti al fine di soddisfare i prerequisiti per la procedura di inserimento, che è stata completata con successo nel 2023; osserva che l'Agenzia applica il modulo di eSubmission per gare d'appalto superiori ai 15 000 EUR; rileva, inoltre, che la firma fisica degli offerenti è stata soppressa dall'introduzione di tale modulo; invita l'Agenzia a intensificare gli sforzi per la completa attuazione del PPMT; rileva, infine, che nell'area della prevenzione e della gestione dei conflitti di interessi, l'Agenzia ha digitalizzato la presentazione delle dichiarazioni o richieste obbligatorie onde attuare le norme pertinenti;

Politica del personale

14. constata che, al 31 dicembre 2022, l'organico era completo all'89,3 %, con la nomina di 192 agenti temporanei (193 nel 2021) sui 215 autorizzati a titolo del bilancio dell'Unione (rispetto ai 213 posti autorizzati nel 2021); osserva, inoltre, che nel 2022

hanno lavorato per l'Agenzia 121 agenti contrattuali (CA) e 11 esperti nazionali distaccati (END), rispettivamente dei 167 e degli 11 posti autorizzati; rileva che il numero di posti di agenti contrattuali è aumentato di 35 unità, da 132 a 167, a causa dell'autorizzazione di bilancio per i nuovi compiti affidati all'Agenzia (revisione di VIS, ETIAS e interoperabilità); osserva che, nonostante gli sforzi dell'Agenzia, l'avvicendamento del personale è aumentato dal 5,5 % del 2022 al 7,1 % del 2022 e il tasso di occupazione è calato all'82 %, più basso rispetto all'obiettivo dell'Agenzia del 94 %, in particolare a causa del numero di posti di breve durata e basso grado che offre l'Agenzia;

15. prende atto con preoccupazione della composizione di genere dei quadri di livello intermedio e superiore dell'Agenzia con 12 uomini (86 %) e due donne (14 %), del consiglio di amministrazione con 50 uomini (82 %) e 11 donne (18 %), e del personale in generale, con 209 uomini (67 %) e 101 donne (33 %); rileva dalla relazione di seguito dell'Agenzia che essa prosegue i propri sforzi per migliorare il suo equilibrio di genere complessivo concentrandosi sulla comunicazione e sulle procedure di assunzione per attirare un numero maggiore di candidate donne; accoglie con favore la partecipazione dell'Agenzia nel 2022 alla fiera mondiale online per l'impiego "Women in Tech"; accoglie inoltre con favore la nomina della nuova direttrice esecutiva, raggiungendo quindi l'equilibrio di genere nelle posizioni direttive di livello superiore; invita l'Agenzia a proseguire gli sforzi per conseguire l'equilibrio di genere a tutti i livelli mediante azioni concrete che attraggano le candidature femminili nei posti offerti dall'Agenzia;

16. elogia l'Agenzia per i suoi sforzi nel settore delle risorse umane tesi ad attirare un gruppo variegato di candidati, per posizionare l'Agenzia come apprezzato datore di lavoro e mantenere il personale di maggior talento; osserva a tal riguardo che nel 2022 l'Agenzia ha rappresentato la rete delle agenzie dell'Unione europea (EUAN) alla fiera virtuale per l'impiego per le organizzazioni internazionali e ha intensificato le sue attività di employer branding mediante campagne dedicate, quali testimonianze del personale sui social media; elogia l'Agenzia per il lancio del programma pilota di mobilità interna teso alla capitalizzazione delle competenze in possesso dei membri del personale e la promozione della crescita professionale continua all'interno dell'Agenzia per il suo personale; rileva in tale contesto che l'Agenzia ha iniziato a sviluppare la propria strategia di gestione delle risorse umane basata sulle competenze e a riesaminare il suo quadro delle competenze, il che avrà un impatto sugli avvisi di posti vacanti e sulle valutazioni dei candidati;

17. elogia la politica di tolleranza zero dell'Agenzia riguardo alle molestie; rileva che nel 2022 sono state svolte e concluse internamente 3 inchieste amministrative per molestie, e per un altro caso è stato presentato ricorso in tribunale; invita l'Agenzia a procedere con rapidità, facendo rispondere i responsabili della fattispecie; osserva che, a decorrere dal 2022, l'Agenzia ha firmato un contratto con uno studio legale esterno al fine di essere in grado di trattare con tempestività una richiesta crescente di inchieste amministrative, ivi comprese quelle legate a molestie sessuali e/o psicologiche o relative ad altre questioni in materia disciplinare; rileva che l'Agenzia ha completato la selezione di nuovi consulenti di fiducia con la selezione e la formazione di 5 nuovi consulenti a sostegno dell'organizzazione per la promozione di maggiore rispetto e dignità sul luogo di lavoro, per il personale che necessità di assistenza in una situazione

percepita come di molestie psicologiche o sessuali;

18. prende atto delle misure dell'Agenzia per il miglioramento dell'esperienza e del benessere dei dipendenti; rileva che è stato avviato un programma per la salute mentale dedicato al personale e alle loro famiglie, che comprende un servizio di abbonamento di autocura, seminari online e sedute di consulenza individuali; osserva che, su deroga ricevuta in vista del modello di decisione, l'Agenzia non ha applicato per analogia la decisione della Commissione del 24 marzo 2022 sull'orario di lavoro e sul lavoro ibrido; rileva che a decorrere dal mese di settembre 2022, l'Agenzia ha applicato una decisione della direttrice esecutiva sulle modalità di lavoro ad interim ibrido; prende atto del fatto che nel frattempo l'Agenzia ha adottato un modello di decisione il 16 novembre 2023, con data di entrata in vigore al 1° gennaio 2024; rileva, infine, con soddisfazione, che l'Agenzia ha adottato la "carta sulla diversità e sull'inclusione";

Appalti

19. mette in evidenza dalla relazione della Corte le osservazioni che hanno portato a un giudizio con rilievi a causa dell'irregolarità di numerosi pagamenti effettuati nel 2022 per un totale di 17,8 milioni di EUR in relazione a sette contratti specifici, che rappresentano il 4,8 % degli stanziamenti di pagamento disponibili complessivi nel 2022; osserva che l'irregolarità di questi pagamenti è principalmente collegata agli scostamenti derivanti dai corrispondenti contratti quadro; rileva dalle risposte dell'Agenzia alle interrogazioni scritte del Parlamento che le irregolarità in merito ai pagamenti effettuati nel 2022 possono essere raggruppate in tre categorie, segnatamente: – modifica di contratti a durata determinata (6,5 milioni di EUR); – proroga di contratti specifici oltre il tempo massimo concesso (3,7 milioni di EUR); e – mancanza di dettagli sui requisiti nei contratti specifici (7,5 milioni di EUR); osserva che alcuni di quei pagamenti irregolari, per un totale di 10,5 milioni di EUR, si riferiscono a tre contratti specifici sulla base dei quali sono stati eseguiti anche dei pagamenti nel 2021, considerati irregolari dalla Corte nella sua relazione annuale sulle agenzie dell'Unione per quell'anno; rileva dalle dichiarazioni fatte dalla direttrice esecutiva dell'Agenzia durante l'incontro della commissione per il controllo dei bilanci del 29 novembre 2023 (in appresso "le dichiarazioni della direttrice esecutiva") che sei dei sette contratti specifici individuati nella relazione della Corte sono scaduti senza pagamenti pendenti; constata dalle risposte dell'Agenzia alle osservazioni della Corte le misure intraprese per affrontarle;

20. constata con grande preoccupazione che il 2022 è stato il terzo anno consecutivo per il quale la Corte ha emesso un giudizio con rilievi per quanto riguarda il settore della gestione degli appalti e dei contratti dell'Agenzia; prende atto – alla luce delle risposte dell'Agenzia alle interrogazioni scritte del Parlamento, della relazione di seguito dell'Agenzia e delle dichiarazioni della direttrice esecutiva – del piano d'azione dell'Agenzia per una revisione approfondita dei suoi processi al fine di individuare ed eliminare le cause profonde delle osservazioni ricorrenti della Corte in quell'ambito; prevede, pertanto, un miglioramento durevole quale risultato dell'attuazione di detto piano d'azione, in particolare considerato che sei dei sette contratti specifici considerati irregolari dalla Corte sono scaduti senza pagamenti pendenti;

21. sottolinea dalla relazione della Corte che nel 2022, proprio come nel 2021, l'Agenzia ha

effettuato pagamenti sulla base di un contratto specifico (di un importo di 40 milioni di EUR) che non ha attuato in maniera adeguata il contratto quadro associato perché non ha specificato i dettagli dei servizi acquisiti (quantità, data di consegna); osserva che nel 2022 l'Agenzia ha pagato 7,5 milioni di EUR nell'ambito di tale contratto; riconosce dai commenti dell'Agenzia compresi nella nota del 13 novembre 2023 dal titolo "2022 Discharge – ECA findings on eu-LISA. Brief note for MEPs" (Discarico 2022 – constatazioni della Corte dei conti relative a eu-LISA. Breve nota per i deputati europei) che la causa profonda dell'indeterminatezza di quel contratto, firmato alla fine del 2018, era la necessità di conservare i finanziamenti per l'interoperabilità EES-VIS, per i quali la pianificazione di bilancio, fuori dal controllo dell'Agenzia, si è notevolmente discostata dalle disposizioni legislative effettivamente adottate; osserva che senza quel contratto, l'importo associato, necessario per l'interoperabilità, sarebbe andato perso; constata dalla risposta dell'Agenzia alle osservazioni della Corte le misure correttive che l'Agenzia ha intrapreso attraverso una modifica del suddetto contratto, al quale è stata aggiunta una descrizione più dettagliata dei servizi prestati; osserva che l'Agenzia non ha prorogato tale contratto, che è scaduto nel 2022; ricorda a tale riguardo che i ritardi nell'adozione e nell'attuazione dei pertinenti atti giuridici sono fattori fondamentali nella determinazione del livello di dettagli e precisione che l'Agenzia è in grado di offrire al momento della prima creazione dei contratti quadro; prende atto, dalla relazione di seguito dell'Agenzia, della posizione secondo cui accorciare la preparazione degli atti di esecuzione avrebbe un impatto diretto sulla capacità dell'Agenzia di pianificare meglio i suoi appalti e limitare le modifiche contrattuali;

22. osserva dalla relazione della Corte che l'Agenzia ha fatto ricorso a una procedura negoziata per l'aggiudicazione di un appalto, senza previa indizione di gara; osserva che l'Agenzia ha giustificato questa decisione in base all'estrema urgenza, in contrasto con quanto consigliato dai servizi giuridici e per gli appalti dell'Agenzia; prende atto delle motivazioni in base alle quali la Corte non ha ritenuto giustificato il ricorso a quella procedura; constata tuttavia la risposta dell'Agenzia secondo cui si sarebbe concretizzato un rischio di mancanza di manutenzione di molti mesi perché il calendario di attuazione del programma EES è cambiato formalmente in un secondo momento e il tempo complessivo necessario per l'aggiudicazione del contratto e per il passaggio a un nuovo contraente era stato stimato ad almeno otto mesi; ritiene a tale riguardo che l'approccio dell'Agenzia è stato assennato; rileva dalla risposta dell'Agenzia che l'appalto aggiudicato è nel frattempo scaduto;

23. constata, inoltre, dalla relazione della Corte, due osservazioni relative ai sistemi di gestione e controllo dell'Agenzia; prende atto della prima osservazione in merito all'acquisizione di hardware (27,7 milioni di EUR), effettuata senza ottenere il prezzario dai venditori e senza effettuare verifiche ex ante; prende atto della seconda osservazione in merito all'appalto per un contratto quadro per operazioni orizzontali (valore stimato di 490 milioni di EUR), secondo cui per sei riunioni del comitato di valutazione non è stato tenuto alcun verbale ed è stata firmata solo la relazione finale; invita l'Agenzia a migliorare i suoi sistemi di controlli interni per evitare tali lacune nel futuro;

24. osserva che l'Agenzia ha otto osservazioni dalle relazioni della Corte degli anni precedenti (2017, 2018 e 2021) con lo status "in sospeso"; esorta l'Agenzia a concludere queste osservazioni senza indugio e a informare l'autorità per il discarico dei progressi compiuti a tale riguardo;

Prevenzione e gestione dei conflitti di interessi e trasparenza

25. osserva che l'Agenzia ha attuato le decisioni sulla prevenzione e la gestione di conflitti di interessi relative al suo personale e alle attività esterne nel corso del servizio presso l'Agenzia o dopo di esso; accoglie con favore il fatto che tutto il personale debba presentare le dichiarazioni di interesse ogni due anni, ad eccezione del personale dei circuiti finanziari e che ricopre posizioni direttive di livello superiore, che deve presentare tali dichiarazioni ogni anno; osserva inoltre che tutto il personale dell'Agenzia ha anche l'obbligo di presentare tali dichiarazioni in qualsiasi momento in cui cambi la situazione; constata che l'Agenzia pubblica sul proprio sito web le dichiarazioni di interesse e i CV del personale che ricopre posizioni direttive di livello superiore; accoglie con favore il fatto che, a decorrere dal 2022, sono pubblicati sia le dichiarazioni di interesse sia i CV dei membri del consiglio di amministrazione e dei loro supplenti;

26. osserva che, nel mese di marzo 2022, l'Agenzia ha adottato le nuove linee guida sulla protezione degli informatori; prende atto della dichiarazione dell'Agenzia che nel 2022 ha aumentato la chiarezza e la visibilità di canali separati di comunicazione disponibili per il personale, quali consulenti di fiducia, o per gli informatori; accoglie inoltre con favore l'adozione degli orientamenti sull'accesso pubblico ai documenti; accoglie l'entrata in vigore, a decorrere dal mese di settembre 2022, della decisione dell'Agenzia del 9 agosto 2022 che istituisce un registro della trasparenza in cui le riunioni tra i quadri superiori dell'Agenzia e gli operatori economici sono pubblicate sul sito web dell'Agenzia;

Controllo interno

27. riconosce l'importanza degli audit esterni sul rispetto della protezione dei dati per garantire un elevato livello di protezione relativamente all'elaborazione di dati personali da parte dell'Agenzia; osserva che, nel 2022, l'Agenzia ha dato costantemente seguito all'attuazione delle raccomandazioni individuate negli audit condotti dal Garante europeo della protezione dei dati su SIS, VIS ed Eurodac; rileva che, nel 2022, è stata effettuata una nuova indagine del Garante europeo della protezione dei dati relativamente a Eurodac, VIS e SIS II, mentre l'audit si è incentrato sulla governance della sicurezza informatica generale, sugli incidenti legati alla sicurezza e sulle violazioni di dati, e sulle metodologie e pratiche per lo sviluppo sicuro e il collaudo dei sistemi, concentrandosi sulla gestione del controllo degli accessi nei vari ambienti; prende atto della relazione di seguito dell'Agenzia secondo cui lo stato dell'audit del 2018 del Garante europeo della protezione dei dati su VIS e SIS è "completa" considerato che tutte le 43 raccomandazioni sono state completate, mentre lo stato dell'audit del 2019 del Garante europeo della protezione dei dati su Eurodac è "parzialmente attuata" con 23 raccomandazioni completate su 29;

28. accoglie con favore l'autovalutazione annuale del 2022 dell'Agenzia del suo sistema di controllo interno che ha portato al conseguimento pieno o parziale dell'81 % dei criteri di monitoraggio del controllo interno dell'Agenzia; rileva che la conclusione di tale valutazione è che il sistema di controllo interno è presente, funzionante ed efficace, nonostante siano necessari alcuni miglioramenti, tra l'altro, relativamente all'applicazione delle responsabilità, dei controlli ex ante e della gestione dei contratti;

osserva che una grave carenza relativa al principio 10 "Selezione e sviluppo delle attività di controllo" nell'ambito della componente "Attività di controllo" persiste per il terzo anno consecutivo; rileva che, nel 2022, l'Agenzia ha continuato a rafforzare i propri controlli in materia di gestione delle informazioni con la revisione della politica di conservazione a lungo termine dei documenti dell'Agenzia e le procedure di conservazione dei documenti, e con l'adozione degli orientamenti sull'accesso pubblico ai documenti; invita l'Agenzia a proseguire nei propri sforzi per ridurre i punti deboli nel settore delle attività di controllo al fine di mitigare i rischi correlati al conseguimento delle politiche e degli obiettivi operativi e di controllo interno;

29. rileva che alla fine del 2022 il tasso di attuazione delle raccomandazioni degli audit che derivano dai vari organismi di audit e investigativi era del 63 % con l'attuazione di 20 raccomandazioni su 32 da eseguire (12 raccomandazioni hanno superato la data prefissata); constata che alla fine del 2022 risultavano complessivamente in sospeso 33 raccomandazioni, tre delle quali erano "critiche"; invita l'Agenzia ad attuare pienamente le raccomandazioni in sospeso e a informare l'autorità di discarico in merito ai progressi compiuti;

30. osserva che nel 2022 l'Agenzia ha chiesto all'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) di valutare due casi di presunta frode nelle procedure di assunzione e un caso di possibili attività fraudolente da parte di un membro del personale; constata che, in risposta alle tre richieste, l'OLAF ha deciso di non avviare alcuna indagine; osserva che, nel 2022, l'Agenzia ha affrontato le raccomandazioni derivanti dalle indagini dell'OLAF relative ai casi OC/2020/0441-A2 e OC/2017/1121/A2; accoglie con favore l'adozione della strategia antifrode 2022-2024 dell'Agenzia unitamente a un piano d'azione che comprende 12 azioni;

Altro

31. osserva che nel 2022 l'Agenzia si è concentrata sul garantire la visibilità dei risultati dell'Agenzia e aumentare la sensibilizzazione pubblica in merito al suo ruolo nel servire gli interessi dei cittadini dell'Unione e nell'offrire servizi informatici ai propri portatori di interessi; elogia, in tale contesto, l'Agenzia per il completamento del suo nuovo portale online "Discover eu-LISA 2.0" che offre ai portatori di interessi una panoramica aggiornata sui principali compiti e aree di attività dell'Agenzia e per la pubblicazione di uno speciale opuscolo celebrativo del suo 10° anno di attività, caratterizzato dall'organizzazione, in cooperazione con la presidenza ceca del Consiglio, della conferenza annuale dell'Agenzia "10 Years as The Digital Heart of Schengen" che ha ospitato 20 relatori e riunito 388 partecipanti; elogia l'Agenzia per aver ricevuto nel 2022 il Forbes Social Award per le sue iniziative innovative che sono state fonte d'ispirazione nel campo della comunicazione pubblica, emergendo per la forte vocazione etica e per il ricorso a strategie, tecniche e strumenti di comunicazione innovativi; osserva il miglioramento nel 2022 degli indicatori dei social media dell'Agenzia;

32. osserva che, nel 2022, l'Agenzia ha adottato numerosi piani di sicurezza e continuità operativa per i propri sistemi di attività primaria, al fine di assicurare un livello più elevato di cibersicurezza e resilienza richiesti dagli strumenti giuridici e ha organizzato un esercizio di cibersicurezza per verificare l'efficacia delle misure di sicurezza attuate

per la protezione del SIS centrale; constata che l'Agenzia ha aumentato notevolmente il livello di monitoraggio dei sistemi informatici aziendali collegati a internet a causa dell'aumento del livello di minaccia informatica derivato dall'invasione illegittima dell'Ucraina da parte della Russia;

°

° °

33. rinvia, per altre osservazioni di natura orizzontale che accompagnano la decisione di discarico, alla sua risoluzione del [...] 2024[2] sulle prestazioni, la gestione finanziaria e il controllo delle agenzie.

[2] Testi approvati, P9_TA(2024)0000.